



Torino, 9/03/2017

Letter@21 - quello che non ti aspetti dal carcere

PUNTI DI VISTA

*Online, scaricabile gratuitamente il nuovo numero di Letter@21, rivista realizzata all'interno della casa Circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno. I focus principali in "Situazione carceraria" affrontano il tema del **sovraffollamento** in alcuni dei principali Paesi europei, ed in Italia, ed i **colloqui con terze persone**. I colloqui fanno riflettere anche sulle difficoltà dei familiari dei detenuti ben rappresentate nell'intervista a **Paola Lassandro del Consorzio Abele Lavoro**. Nella sezione "Narrazioni" le **testimonianze del dentro** e le avventure di Mario Pica (alter ego del carcerato "non trattato" alle prese con la vita "del fuori"). Completano la pubblicazione le consuete rubriche dedicate alle "Letture d'evasione", allo "Sport" con **"il dietro le quinte del primo incontro di rugby tra due squadre composte da soli detenuti"**, alla "Cucina" (con un **menù molto salato**), al "Quiz" e al "Cinema".*

In questo numero sono i punti di vista a fare dialogare il dentro con il fuori a cogliere, pagina dopo pagina, aspetti diversi del mondo in cui viviamo. Visioni che parlandosi, pur mantenendo ognuna la propria specificità, contribuiscono a dare cornici ampie allo e nello spazio di confronto in cui avvengono.

A confrontarsi sono due redazioni: GiovaniRedattori e Letter@21. Lo sguardo "del fuori" è quello dei **GiovaniRedattori, studenti del quarto anno del Liceo Berti** che attraverso l'alternanza scuola lavoro si sperimentano presso la Cooperativa Eta Beta. Il loro è uno sguardo sulla situazione delle carceri, perché da qui sono partiti per riflettere sul tema del **sovraffollamento**.

Parallelamente la **redazione di Letter@21** approfondisce questo tema con uno sguardo che, con rigore, affronta il tema dal **punto di vista giuridico**, e con un po' di disillusione lo tratta nelle "Narrazioni", il punto di vista è quello "del dentro". Perché *"Nonostante le condizioni carcerarie siano regolate da norme europee, non siamo l'unico paese ... ad avere difficoltà ad affrontare questo problema"*.

In passato abbiamo scritto di affettività e di colloqui, di necessità di rapporti e di quanto questo sia tutto chiuso in una manciata di ore per chi è privato della libertà, da questa considerazione nascono gli **approfondimenti in merito ad alcuni**

aspetti delle relazioni con "l'esterno", affrontando il tema dei **"colloqui con terze persone"** o dei servizi dedicati ai familiari. Un **Filo di continuità** con i numeri precedenti, come il nome del progetto raccontato da Paola Lassandro del Consorzio Abele Lavoro *"Andando in carcere mi sono resa conto di quanto quella dei familiari sia una realtà molto presente, fatta soprattutto di donne e bambini: madri, mogli, compagne e figli ... Così insieme alle altre realtà del privato sociale e alla rete con cui lavoriamo da sempre, cinque anni fa abbiamo pensato a un progetto che servisse a rafforzare i legami con chi è fuori dal carcere e costruisse un ponte per il dopo: lo abbiamo chiamato "Uscita sicura". Oggi si chiama "Filo di continuità"*.

I punti di vista coinvolgono passioni e relazioni, ma soprattutto le persone e le parole, dette, ascoltate, lette o raccontate. Così scoprire che "oltre il confine", o chi incontriamo al ristorante, sul bus o con cui incrociamo lo sguardo per strada è simile a noi può contribuire ad abbattere i nostri pregiudizi.

Questione di punti di vista.

Questo accade periodicamente nelle avventure di **Mario Pica** che questa volta **incontra il Garante dei detenuti**.

COMUNICATO STAMPA



2

Se Letter@21 [#sprigionalescritture](#), intendendo la scrittura come uno dei ponti con il fuori, le “Letture d’evasione” testimoniano l’importanza della lettura, la forza dei libri, suggerendo punti di vista per cogliere analogie tra passato e presente, è il caso di “**Riflessione su Macchiavelli**” o aiutano a trovare una speranza in “**Il Sole che nessuno vede**”, omaggio a Tiziano Fratus.

A rendere concreto questo enunciato senza svuotarlo di significato, sono inoltre le testimonianze dei redattori di Letter@21: “*Personalmente, mi sono immedesimato molto in questa storia, in definitiva anch’io sono incappato in un terribile incidente che mi ha tagliato le gambe (naturalmente in senso metaforico) e che mi ha strappato alla mia famiglia, ai miei affetti, al mio mondo, ai miei interessi*” (riferito a “**Volevo pedalare**”, di Alex Zanardi, Rizzoli).

Libri, ma anche sport e cinema, possono così con-

tribuire a elaborare nuovi punti di vista, regolati da percezioni non univoche, sfocate o focalizzate solo sul particolare o l’emergenza.

“*Magari un giorno potremmo giocare la nostra prima partita fuori casa lontano da questi muri di cemento armato che ci circondano impedendoci di essere liberamente NOI STESSI*”.

“*Ma si sa la vita più che una commedia è spesso una tragedia e così come Virgil (il protagonista di “**Prendi i soldi e scappa**” si trova a scontare 800 anni (400 con la buona condotta...) anche molti dei suoi odierni epigoni sono condannati a “pene esemplari”, che resteranno tali unicamente per la loro inutilità fintanto che qualcuno non si interesserà a capire da dove nasce il disagio e che cosa si può fare per colmarlo*”.

È possibile scaricare la rivista al seguente link
<https://t.co/3luwf7OnXk>

Letter@21 Supplemento a ETA Beta Magazine

Rivista telematica e periodica registrata
c/o il Tribunale di Torino
Autorizzazione n.173/2016 RG n. 4564/2016.

Per maggiori informazioni



ETA BETA SCS

L.go Dora Voghera, 22 – Torino – 10153
Tel. +39 011 8100211 – Fax +39 011 8100250
www.lettera21.it; lettera21@etabeta.it

Continua a seguirci su www.lettera21.it



Scrivi alla redazione

Quali sono gli argomenti che vorresti la redazione trattasse?

Per segnalare, proporre e commentare, potete inviare una mail o utilizzare i profili Twitter e Facebook di Letter@21!

lettera21@etabeta.it